CORTE DEI CONTI

Sezione regionale di controllo per la Calabria

Collegio di controllo sulle spese elettorali

Elezioni amministrative 2025

composta dai Magistrati

Dr. Antonio BARRILE	Presidente
Dr.ssa Sabina PINTO	Referendario
Dr.ssa Maria LEPORE	Referendario, relatore

ha emesso la seguente

Deliberazione

Visto l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

Visto il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti;

Vista la legge 10 dicembre 1993, n. 515 recante la "*Disciplina delle campagne elettorali alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica*";

Vista la legge 6 luglio 2012, n. 96, avente ad oggetto "*Norme in materia di riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici, nonché misure per garantire la trasparenza e i controlli dei rendiconti medesimi. Delega al Governo per l'adozione di un testo unico delle leggi concernenti il finanziamento dei partiti e dei movimenti politici e per l'armonizzazione del regime relativo alle detrazioni fiscali*";

Visto, in particolare, l'articolo 13, comma 6, della citata legge 6 luglio 2012, n. 96, come modificato dall'articolo 33, comma 3, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con legge 11 agosto 2014, n. 116, il quale attribuisce alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti la verifica della conformità alla legge delle

spese sostenute da partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati per le campagne elettorali nei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti;

Visto l'articolo 14-*bis*, comma 1 del decreto legge 28 dicembre 2013, n. 149, avente a oggetto la "*Abolizione del finanziamento pubblico diretto, disposizioni per la trasparenza e la democraticità dei partiti e disciplina della contribuzione volontaria e della contribuzione indiretta in loro favore*", convertito dalla legge 21 febbraio 2014, n. 13, che modifica l'articolo 12 della menzionata L. 515/1993 e l'articolo 13 comma 7 della sopra citata L. 96/2012;

Vista la delibera della Sezione delle Autonomie n. 24/2013 che approva i "*Primi indirizzi interpretativi inerenti l'applicazione dell'art. 13 della legge 6 luglio 2012, n. 96, sul controllo delle spese elettorali nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti*";

Vista la delibera della Sezione delle Autonomie n. 12/2014, emanata ai sensi dell'articolo 6, comma 4 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con legge 7 dicembre 2012, n. 213, che enuncia principi di diritto sui profili organizzativi in materia di controllo delle spese elettorali risultanti dall'applicazione dell'articolo 13 della L. 96/2012;

Visto il decreto presidenziale n. 1/2025 del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Calabria, con il quale è stato ricostituito il Collegio di controllo sulle spese elettorali nella sua attuale composizione;

Considerato che tra i Comuni nei quali si sono svolte le elezioni amministrative nel 2025 aventi una popolazione superiore ai 30.000 abitanti è presente il Comune di Rende;

Vista l'ordinanza n. 2/2025 con la quale il Presidente del Collegio di controllo sulle spese elettorali ha convocato l'odierna seduta;

Udito, nella camera di consiglio del 26 novembre 2025, il relatore, dott.ssa Maria LEPORE;

PREMESSA IN FATTO

Tra i Comuni nei quali si sono svolte le elezioni amministrative nel 2025 aventi una popolazione superiore ai 30.000 abitanti è presente il Comune di Rende. Le operazioni elettorali per l'elezione del Sindaco ed il rinnovo del Consiglio comunale si sono svolte in data 25 e 26 maggio 2025.

Il Collegio, con delibera n. 86 del 15.07.2025, chiedeva al Sindaco del Comune di Rende di comunicare le seguenti informazioni:

1. il numero dei cittadini iscritti nelle liste elettorali comunali del Comune di Rende alla data di svolgimento delle elezioni amministrative 2025;

2. la data di convocazione dei comizi elettorali;

3. l'elenco dei partiti, movimenti o liste che hanno partecipato alle elezioni, dettagliando per ogni formazione politica anche l'elenco dei candidati Consiglieri ed il nominativo del candidato Sindaco, nonché dei delegati di lista. A tal fine è stato precisato che poteva essere utilmente inviato anche il manifesto dei candidati alla carica di Sindaco e Consigliere comunale;

4. la data dell'insediamento del nuovo Consiglio comunale.

Con nota prot. n. 40110 del 18/07/2025 (prot. cc. n. 4496 del 18/07/2025) il Sindaco del Comune di Rende dava riscontro all'anzidetta deliberazione.

DIRITTO

1. Premessa normativa

Il controllo del Collegio ha ad oggetto esclusivamente le spese elettorali sostenute dai partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati, spettando, invece, al Collegio regionale di garanzia elettorale il controllo sulle spese elettorali dei singoli candidati, ai sensi degli artt. 13 e 14 della L. 515/1993, come chiarito dalla Sezione delle Autonomie con delibera 24/SEZAUT/2013/INPR.

L'art. 12, comma 1, della legge n. 515/1993 – come richiamato dall'art. 13, comma 6, legge n. 96/2012 prevede che – i rappresentanti dei partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati partecipanti alle consultazioni elettorali "*devono presentare alla Corte dei conti, entro quarantacinque giorni dall'insediamento delle rispettive*

Camere, il consuntivo relativo alle spese per la campagna elettorale e alle relative fonti di finanziamento".

L'obbligo di rendicontazione è collegato, dunque, alla presentazione della lista e alla successiva partecipazione al turno elettorale. Infatti, "*sono destinatari dell'obbligo tutti i movimenti e formazioni politiche, di qualsiasi entità e rilevanza che abbiano partecipato alla campagna elettorale, in quanto elemento sufficiente a determinare la necessità del controllo delle relative spese è la partecipazione alla competizione elettorale*."

Ne consegue che sono tenute a presentare il rendiconto anche le formazioni politiche che non hanno sostenuto spese (e non hanno ricevuto finanziamenti) e le liste in cui le spese sono state sostenute direttamente dai singoli candidati (e i finanziamenti sono stati ricevuti direttamente da essi) per conto e nell'interesse della lista.

Ancora, ai sensi dell'art. 12, c. 3, della L. 515/1993, richiamato dall'art. 13, c. 6, lett. c) della L. 96/2012, i controlli intestati al Collegio "*devono essere limitati alla verifica della conformità alla legge delle spese sostenute e della regolarità della documentazione prodotta a prova delle spese stesse*" e che per "*conformità alla legge*", come precisato dalla Sezione delle Autonomie nella delibera 24/2013/INPR, deve intendersi riferita, "*la sussistenza di una connessione diretta o indiretta della spesa con le finalità elettorali, secondo un principio di inerenza e di congruità anche sotto il profilo temporale*".

Con riguardo alle entrate utilizzate per la campagna elettorale, la Corte di Cassazione, con sentenza n. 1352 del 18 febbraio 1999, ha chiarito che, per le finalità di trasparenza della normativa in esame, si utilizza un'accezione economica della nozione di finanziamento (quale erogazione di terzi), per cui il controllo di legittimità e regolarità della Corte dei conti non si estende alle risorse proprie, provenienti dai bilanci dei singoli partiti.

Partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati che hanno partecipato alla competizione elettorale.

In sede di riscontro alla delibera n. 86/2025 il Sindaco del Comune di Rende ha trasmesso l'elenco dei partiti, movimenti e liste che hanno partecipato alla competizione elettorale e copia del manifesto elettorale. Risultano pervenuti al controllo n. 18 rendiconti e tutti i soggetti obbligati hanno provveduto a trasmettere la rendicontazione di legge.

Di seguito si indicano, in apposita tabella, le rendicontazioni pervenute ed il saldo, per ciascuna delle liste elettorali delle fonti di finanziamento e delle spese dichiarate:

LISTE ELETTORALI		Fonti di finanziamento dichiarate	Spese dichiarate
1	PARTECIPAZIONE RENDE	0,00	0,00
2	PROGRESSISTI DEMOCRATICI	0,00	0,00
3	GENERAZIONE	0,00	0,00
4	FRATELLI D'ITALIA	3.787,45	3.787,45
5	LA RENDE CHE VUOI	0,00	0,00
6	RENDE AZZURRA	0,00	0,00
7	NOI MODERATI	1.232,00	1.232,00
8	FUTURO - GHIONNA SINDACO	0,00	0,00
9	PRIMA RENDE	0,00	0,00
10	RENDE RIFORMISTA	0,00	0,00
11	AVANTI RENDE LIBERA	0,00	0,00
12	RENDE AVANTI	0,00	0,00
13	INSIEME PER RENDE	0,00	0,00
14	ITALIA DEL MERIDIONE	0,00	0,00
15	INNOVA RENDE	176,80	176,80
16	LIBERTA' IN MOVIMENTO	0,00	0,00
17	SINISTRA PER RENDE	0,00	0,00
18	MOVIMENTO 5 STELLE	0,00	0,00

Il Collegio prende atto che i delegati delle sottoelencate liste hanno trasmesso la dichiarazione di "*non aver sostenuto spese elettorali né ottenuto finanziamenti e contributi*":

Lista n. 1 denominata "PARTECIPAZIONE RENDE"

Lista n. 2 denominata "PROGRESSISTI DEMOCRATICI"

Lista n. 3 denominata "GENERAZIONE"

Lista n. 5 denominata "LA RENDE CHE VUOI"

Lista n. 6 denominata "RENDE AZZURRA"

Lista n. 8 denominata "FUTURO - GHIONNA SINDACO"

Lista n. 9 denominata "PRIMA RENDE"

Lista n. 10 denominata "RENDE RIFORMISTA"

Lista n. 11 denominata "AVANTI - RENDE LIBERA"

Lista n. 12 denominata "RENDE AVANTI"

Lista n. 13 denominata "INSIEME PER RENDE"

Lista n. 14 denominata "ITALIA DEL MERIDIONE"

Lista n. 16 denominata "LIBERTÀ IN MOVIMENTO"

Lista n. 17 denominata "SINISTRA PER RENDE"

Lista n. 18 denominata "MOVIMENTO 5 STELLE"

Dall'esame dei rendiconti depositati e della documentazione a corredo emerge quanto segue:

1) Relativamente alla lista n. 4 denominata "*FRATELLI D'ITALIA*", risulta rendicontato tra le fonti di finanziamento, al punto D) del rendiconto, un totale di € 3.787,45 relativo a "*disponibilità proprie del partito*". Trattandosi di risorse proprie esulano dal controllo di legittimità regolarità di questa Corte.

Risultano comunque rendicontate spese: al punto A) del rendiconto, pari ad € 2.319,20 per "*produzione, acquisto o affitto di materiale e mezzi di propaganda*" come da fatture n. 182/FE del 13.05.2025 – 212/FE del 22.05.2025 – 113 del 30.05.2025 e bonifici di pagamento allegati; al punto B) del rendiconto, pari ad € 1.227,20 per "*distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lettera A), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nel cinema e nei teatri*" come da fatture n. 18 del 16.05.2025 – n. 28 del 30.05.2025 – n. 29 del 07.06.2025 e bonifici di pagamento allegati. Il "*30% a forfait dell'ammontare*

complessivo delle spese ammissibili e documentate art. 11 c. 2 della legge n. 515/1993", risulta rendicontato per € 241,05 come da giustificativi.
Il delegato di lista del movimento, con pec del 23.07.2025 (prot. c.c. n. 4573 del 23.07.2025), ha trasmesso dichiarazione di "*non aver sostenuto spese elettorali né ottenuto finanziamenti e contributi*".

2) Relativamente alla lista n. 7 denominata "*NOI MODERATI*", i delegati di lista, con iniziale comunicazione via pec del 30/06/2025 (prot. c.c. n. 3262 del 30.06.2025), hanno trasmesso dichiarazione di "*non aver sostenuto spese per la relativa campagna elettorale in oggetto*".
Successivamente, con pec del 17/07/2025 (prot. c.c. n. 4477 del 17.07.2025), a sostituzione integrale del precedente rendiconto, gli stessi soggetti hanno trasmesso il rendiconto delle fonti di finanziamento e delle spese sostenute dalla lista.

Tuttavia anche in questo caso, risulta rendicontato tra le fonti di finanziamento, al punto E) del rendiconto, un totale di € 1.232,00 relativo a "*risorse proprie*". In quanto risorse del partito, il controllo di legittimità e regolarità della Corte dei conti, come sopra precisato, non si estende alle risorse proprie, provenienti da bilanci dei singoli partiti.
Risultano rendicontate spese: al punto B) del rendiconto, pari ad € 832,00 per "*distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lettera A), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni…*", come da fattura n. FPR 30/25 del 29.04.2025 (totale importo pari ad € 1.664,00 da imputare alla presente competizione elettorale nella misura del 50%, come precisato nell'oggetto della fattura e annotazione in calce alla medesima) e bonifico di pagamento allegati; al punto C) del rendiconto, pari ad € 400,00 per "*organizzazione di manifestazioni di propaganda in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo*", come da fattura n. 1335/FH del 29.05.2025 e bonifico di pagamento allegati.

3) Relativamente alla lista n. 15 denominata "*INNOVA*", i delegati di lista con pec del 31.07.2025 (prot. c.c. n. 4664 del 31.07.2025) hanno trasmesso il rendiconto delle fonti di finanziamento e delle spese sostenute.

Risulta rendicontato tra le fonti di finanziamento, al punto A) del rendiconto, un totale di € 176,80 relativo a "*Risorse proprie della lista, partito, movimento*".

Risulta rendicontata una spese al punto A) del rendiconto, pari ad € 176, 80 per "*produzione, acquisto o affitto di materiale e mezzi di propaganda*" come da documento commerciale di vendita o prestazione n. 19/001 del 23.04.2025 allegato al rendiconto

Successivamente, con pec del 08/08/2025 (prot. c.c. n. 4744 del 11.08.2025), il delegato di lista ha trasmesso a questa Sezione una dichiarazione liberatoria, a firma del legale rappresentante della tipografia che si è occupata della stampa del materiale elettorale, attestante l'avvenuto pagamento del relativo documento commerciale emesso nei confronti della lista in esame.

****

Per completezza si evidenzia che l'obbligo di rendicontazione alla Corte dei conti è previsto esclusivamente per le spese sostenute da partiti, liste o movimenti, restando escluse le spese sostenute dai singoli candidati alla carica di Sindaco o Consigliere comunale, per i quali sussiste l'obbligo di rendicontazione al Collegio regionale di garanzia elettorale istituito presso la Corte di appello ai sensi dell'articolo 14 della L. 515/1993.

A tal proposito si rileva che risulta pervenuto un rendiconto inviato da un candidato alla carica di Sindaco, su cui il Collegio ritiene di non doversi pronunciare essendo competente il CO.RE.GE, presso la Corte d'Appello di Catanzaro cui, in data 08.09.2025, è stato trasmesso per competenza da questa Sezione regionale di controllo il suddetto rendiconto (prot. Corte d'Appello n. 13112 del 08.09.2025).

In conclusione, all'esito delle verifiche e dei riscontri effettuati il Collegio ritiene che i rendiconti presentati dai delegati e dai rappresentanti dei partiti e dei movimenti politici per le elezioni del Comune di Rende, tenutesi nei giorni 25 e 26 maggio 2025, risultano regolari essendo stati rispettati i limiti di spesa, rendicontati costi conformi alle tipologie ammesse, dimostrate le spese con idonea documentazione nonché indicate le fonti di finanziamento.

P.Q.M.

la Sezione regionale di Controllo della Calabria, all'esito delle verifiche di cui all'art. 13 della L. 96/2012, accerta la conformità a legge e la regolarità della documentazione trasmessa dai delegati e dai rappresentanti dei partiti e dei movimenti politici per le elezioni del Comune di Rende, tenutesi nei giorni 25 e 26 maggio 2025

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa a cura della segreteria della Sezione per il seguito di competenza al Sindaco del Comune di Rende per tutti gli adempimenti necessari.

Così deliberato, nella camera di consiglio del 26 novembre 2025.

Il Relatore — Il Presidente

dott.ssa Maria Lepore — dott. Antonio Barrile

MARIA LEPORE
CORTE DEI CONTI
01.12.2025 13:04:41
GMT+01:00

ANTONIO BARRILE
02.12.2025 11:20:19
CORTE DEI CONTI GMT+01:00

Depositato in Segreteria

Il Funzionario preposto

Manuela Giacobbe

MANUELA
GIACOBBE
03.12.2025
08:00:13
GMT+01:00